Il 47° Vinitaly premia i "Benemeriti" Campioni dell'enologia italiana

Dalla Valle d'Aosta fino alla Sicilia, ciascuna regione italiana anche quest'anno ha il suo "Benemerito della vitivinicoltura". Il Premio Cangrande è stato consegnato durante l'inaugurazione del Salone internazionale dei vini e distillati su segnalazione degli assessorati all'Agricoltura di ogni Regione.

Dal 1973 i grandi interpreti del mondo enologico italiano ricevono a Vinitaly il Premio Cangrande "Benemeriti della vitivinicoltura". Il prestigioso riconoscimento viene assegnato seguendo le indicazioni degli assessorati regionali all'Agricoltura, che segnalano quanti con la propria attività professionale o imprenditoriale abbiano contribuito e sostenuto il progresso qualitativo della produzione viticola ed enologica della propria regione e del proprio Paese.

Per il 47° Vinitaly, le insegne di Cangrande sono state attribuite a: Riccardo Brighigna (Abruzzo);

Fabio Mecca (Basilicata);

Raffaele Librandi (Calabria);

Enzo Rillo (Campania);

Gian Alfonso Roda (Emilia-Romagna);

Angelo Butussi (Friuli Venezia Giulia);

Maria Camilla Pallavicini (Lazio);

Dino Masala (Liguria);

Chiara Tuliozzi (Lombardia);

Nazzareno, Vico, Valentina Vicari (Marche);

Pasquale Salvatore (Molise);

Domenico Clerico (Piemonte);

Dario Stefano (Puglia);

Giangiuseppe Scalas (Sardegna);

Enza La Fauci (Sicilia);

Aurelio Cima (Toscana);

Helmut Scartezzini (Trentino-Alto Adige, Bolzano);

Luciano Tranquillini (Trentino-Alto Adige, Trento);

Amilcare Panbuffetti (Umbria);

Mauro Jaccod (Valle d'Aosta);

Roberto Ferrarini (Veneto).

I nomi di questi professionisti ed imprenditori premiati vanno ad arricchire un Albo d'Oro composto da personalità che hanno fortemente contribuito alla crescita del sistema viticolo ed enologico italiano, tanto da farne un modello di riferimento internazionale.